

**ISTITUTO PSICOANALITICO PER LE RICERCHE SOCIALI
E.T.S.**

Bilancio sociale 2023

Dal 1987 osserviamo e analizziamo, con gli strumenti della psicoanalisi e delle scienze sociali, i processi e i cambiamenti che attraversano la società contemporanea

Sommario

Introduzione del presidente	3
1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	3
2. Informazioni generali sull'ente	4
3) Struttura, governo e amministrazione	8
4) Persone che operano per l'ente	10
5. Obiettivi e attività programmatica	12
6. Situazione economico-finanziaria.....	13
7. Altre informazioni.....	15
8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti)	15

Introduzione del presidente

L'iscrizione dell'Istituto Psicoanalitico per le Ricerche Sociali al RUNTS rappresenta un significativo cambiamento, non soltanto in termini di organizzazione e per ciò che riguarda gli aspetti amministrativi, ma anche perché ci impegna alla produzione di un Bilancio sociale che finora non era stato mai realizzato in questi termini, pur avendo l'associazione operato da sempre nella logica di un forte impegno sui temi della solidarietà, del lavoro, al sostegno dei soggetti più fragili e vulnerabili attraverso la promozione, la formazione, la consulenza e la presa in carico diretta. A seguito dell'iscrizione al RUNTS, la denominazione dell'associazione è diventata Istituto Psicoanalitico per le Ricerche Sociali E.T.S. (di seguito anche "IPRS" o "Associazione").

L'IPRS ha sempre cercato di realizzare il proprio lavoro con la massima trasparenza, dando ampia evidenza di tutte le azioni realizzate e delle modalità attraverso le quali sono state perseguite e questo approccio ci ha permesso, nel corso di tanti anni, di acquisire una crescente fiducia da parte di istituzioni e partner, nazionali e internazionali.

E quindi con vivo piacere che pubblichiamo per la prima volta sul nostro sito internet il Bilancio sociale, che rappresenta in modo esaustivo i nostri valori e i nostri obiettivi e che integra le informazioni contenute nel Bilancio d'esercizio.

Il Presidente

Raffaele Bracalenti

1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Il Bilancio sociale di IPRS al 31 dicembre 2023 è stato realizzato secondo le Linee guida per la redazione del Bilancio sociale degli enti del Terzo settore, adottate con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 luglio 2019. Pertanto è stato redatto nel rispetto dei principi di: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti.

Il periodo di riferimento della rendicontazione è l'anno 2023 (dal 1° gennaio al 31 dicembre), che coincide con il periodo del Bilancio d'esercizio. Il presente documento completa ed integra, senza sostituirlo, le informazioni contenute nel Bilancio d'esercizio, redatto secondo la modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore adottata con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020.

Da maggio 2023 l'Associazione è iscritta presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) diventando quindi a tutti gli effetti un ente del Terzo settore. E' dunque il primo anno in cui il Bilancio Sociale viene redatto ed è stato sviluppato con l'intento di farlo divenire uno strumento essenziale e ad integrazione del sistema di programmazione, gestione e valutazione. Invero, per l'IPRS non è solo uno strumento di gestione e rendicontazione sociale, economica e finanziaria delle proprie attività e dei risultati conseguiti, bensì rappresenta un'occasione preziosa per migliorare e accrescere la cultura della trasparenza che da sempre

l'Associazione coltiva e valorizza nei confronti di tutti gli interlocutori esterni ed interni: istituzioni, partner, personale, professionisti e associati.

Vorremmo diventasse inoltre un documento fondamentale per illustrare il nostro impegno verso nuove strategie e iniziative di sostenibilità ambientali, sociali ed economiche al fine di comunicare in modo trasparente con gli stakeholders.

Il documento è stato redatto partendo da una forte collaborazione tra le aree di Amministrazione e di Ricerca e poi condiviso e curato da un gruppo ristretto dell'area management. La visione per la costruzione di questo Bilancio sociale è stata quella di quantificare le prestazioni dell'Associazione dal punto di vista sociale, ambientale ed economico e poi di valutarne gli impatti in termini di:

- responsabilità sociale: valutazione dell'impatto sociale dell'organizzazione, inclusi aspetti come l'impatto sulle comunità locali, le politiche di lavoro equo, la diversità e l'inclusione, la salute e la sicurezza dei dipendenti, l'impegno nella filantropia e nella responsabilità sociale d'impresa;
- governance: analisi della struttura di governance dell'organizzazione e dei suoi processi decisionali, inclusi aspetti come l'etica aziendale, la trasparenza, l'equità e il coinvolgimento degli stakeholder;
- performance ambientale: azioni intraprese dall'associazione per ridurre il suo impatto sull'ambiente, (dati sul consumo energetico, sulle emissioni di gas serra, sulla gestione dei rifiuti, sull'uso delle risorse naturali e su altre iniziative volte alla protezione dell'ambiente);
- stakeholder engagement: informazioni sul coinvolgimento degli stakeholder nell'ambito delle iniziative di sostenibilità dell'organizzazione, inclusi partner commerciali, dipendenti, comunità locali, governi e organizzazioni della società civile.

In conformità a quanto previsto dalle linee guida ministeriali, il presente Bilancio sociale contiene tutte le informazioni richieste e si compone di numero 8 sezioni. Inoltre è stato approvato e licenziato dall'Assemblea degli associati in data 25 giugno 2024 ed è consultabile sul sito www.iprs.it/chi-siamo.

2. Informazioni generali sull'ente

Nome dell'ente

Istituto Psicoanalitico per le Ricerche Sociali E.T.S.

Codice fiscale

07865890581

Partita IVA

01892121003

Forma giuridica

Associazione non riconosciuta Ente del Terzo Settore iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dell'ufficio regionale di Regione Lazio assumendo la qualifica E.T.S. Ente del Terzo Settore (rep. n. 104680; C.F. 07865890581) nella sezione "g - Altri enti del Terzo settore" di cui all'art.46 c.1 e art. 22 del D.Lgs. 117/17 e ai sensi dell'art. 17 del D.M. 106/2020.

Indirizzo sede legale

Roma - Passeggiata di Ripetta 11 - CAP 00186

Altre sedi

- Nocera Inferiore - Via Salvatore d'Alessandro 43 – CAP 84014
- Lecce - Via Colonnello Costadura 2/c - CAP 73100

Aree territoriali di operatività

Italia e Mondo

Ulteriori informazioni

L'Associazione:

- a) ha conseguito la Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 - certificazioni del sistema di gestione per la qualità per progettazione ed erogazione di attività di ricerca, comunicazione, informazione e formazione superiore e continua in ambito sociale (settori EA 37-35-34);
- b) è iscritta al registro degli enti e delle associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati al n. A/256/2003/RM presso il Ministero del Lavoro;
- c) è accreditata presso il CNOAS (Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali) per la concessione di crediti nella sperimentazione della formazione continua degli Assistenti Sociali con codice azienda n. 159;
- d) è inserita nell'elenco degli enti e delle associazioni legittimate ad agire in giudizio in nome, per conto e a sostegno delle vittime della discriminazione razziale (consultabile sul sito web del Ministero del Lavoro), in attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica.

Valori e finalità perseguite

Dal 1987 osserviamo e analizziamo con gli strumenti della *psicoanalisi* e delle *scienze sociali* i processi e i cambiamenti che attraversano la società contemporanea.

Negli anni ci siamo specializzati nell'analizzare fenomeni di disagio, marginalità, devianza, discriminazione, razzismo e fragilità sentendo forte l'impegno etico e sociale ed orientando le azioni dei soggetti interessati. Il nostro impegno ha avuto inizio allorché il paradigma psicoanalitico dominava culturalmente. Oggi, con il trascorrere del tempo la capacità innovativa della psicoanalisi sembra essersi ridotta, benché molti dei concetti che essa ha introdotto sono ormai patrimonio condiviso.

Nel corso di questi oltre trent'anni il nostro mondo è cambiato: fenomeni che iniziavano ad affacciarsi, come l'immigrazione, sono divenuti strutturali; le famiglie oggi si offrono a configurazioni allora appena immaginabili; comportamenti sessuali ancora fortemente stigmatizzati hanno guadagnato almeno un rispetto di facciata; la rivoluzione nelle comunicazioni e nei trasporti ha stravolto il mondo. E tuttavia, nel loro costante rinnovarsi, le sofferenze sociali e individuali hanno sempre lo stesso volto tragico, di vite offese, di dignità sottratte, di povertà inaccettabili, di infanzie rubate, di sistemi educativi e rieducativi in costante affanno. È necessario guardare a tutto questo con uno sguardo capace di tenere la complessità dei fenomeni, e quindi capace di mutuare da approcci teorici diversi, e tuttavia la psicoanalisi, quando non scivola in una dimensione irenica e consolante ma mantiene la sua capacità di guardare nell'Acheronte dei destini umani, mantiene una sua potenza esplicativa. È stato per noi possibile mettere in pratica tutto questo grazie a una molteplicità di progetti a livello nazionale e europeo, su temi quali il disagio giovanile, l'immigrazione e le politiche di integrazione, il razzismo e la discriminazione, la devianza e i sistemi di giustizia, l'istruzione e il contrasto alla dispersione scolastica, il volontariato e la cittadinanza attiva, che ci hanno anche permesso di entrare in contatto e collaborare con colleghi in Università e altri centri di ricerca che molto spesso sono divenuti anche amici, da cui abbiamo imparato molto e che non possiamo ricordare tutti.

Iscritti come Istituto privato di Ricerca presso l'anagrafe nazionale della ricerca del MIUR, lavoriamo in Italia e in Europa con amministrazioni pubbliche nazionali, regionali, locali e con una importante rete di Università e centri di ricerca pubblici e privati.

Chi può essere ancora così superbo e sciocco da credere "nelle magnifiche sorti e progressive"? E tuttavia, noi vogliamo custodire un sogno e continuare a impegnarci nel promuovere il benessere individuale e sociale, dare impulso ai diritti umani e alla dignità della persona, favorire l'uguaglianza sostanziale e non solo formale delle opportunità, sostenere i soggetti in difficoltà.

Vorremmo che chi lavora in questa medesima direzione ci potesse sentire compagni di viaggio e, qualche volta, utili battistrada.

Mission

Le infinite scelte cui siamo sollecitati ogni giorno richiamano alla responsabilità della decisione informata, meditata e orientata alla promozione del **benessere** delle persone, odorosa del dubbio brechtiano, ovvero il dubbio che è dato dal senso della responsabilità e non dalla fuga da essa.

La nostra ambizione è affiancare chiunque debba assumere decisioni, predisporre politiche, definire prassi di intervento e sostenerlo nel complesso processo di conoscenza dei problemi, di individuazione delle opzioni possibili e di formazione delle persone.

Dietro ogni decisione c'è sempre una società verso la quale quelle decisioni impattano; quella società si compone di individui, portatori di storie e bisogni individuali, persone desiderose di essere riconosciute nella specificità della loro esistenza, la cui originalità sfugge talvolta anche a loro stesse.

Ecco: la nostra ambizione è riconoscere quelle individualità mantenendone la concreta ricchezza; saper capire come quelle individualità diano vita alla tessitura cangiante di una società; esser pronti a cogliere nuovi fenomeni **sociali** e intuirne cause e possibili effetti, traducendo tutto ciò in analisi chiare e puntuali, mai assertive e definitive, che diano vita a indicazioni operative di cui siano evidenti le ricadute e le responsabilità. Elementi fondamentali per realizzare tutto ciò sono: l'attenzione all'equi prossimità tipica delle pratiche meditative; la logica del confine propria della sociologia; la capacità di ascolto così come mutuata dalla tradizione psicoanalitica; l'attitudine alla sintesi, cara al pensiero medico-scientifico; la consapevolezza dei tempi di mutamento delle persone e delle strutture che anima le scienze pedagogiche ed infine l'umiltà, che dovrebbe essere la base di ogni intrapresa umana, poiché, parafrasando il Paolo di Tarso della Prima Lettera ai Corinzi, senza l'umiltà, a nulla servirebbe tutto il resto.

Attività statutarie di cui all'art.5 del D.lgs.117/2017

L'Associazione persegue il suo scopo attraverso lo svolgimento delle seguenti attività di cui all'art. 5 del D.lgs.117/2017:

- a) interventi e servizi sociali nonché erogazione di prestazioni socio-sanitarie per il trattamento dell'handicap fisico e mentale;
- b) educazione, istruzione e formazione professionale in aggiunta a educazione sanitaria finalizzata alla prevenzione dei comportamenti a rischio;
- c) formazione universitaria e post-universitaria;
- d) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale;
- e) ricerca scientifica di particolare interesse sociale attraverso indagini, studi e progetti di ricerca effettuati per proprio conto o per Enti istituzionali, nazionali ed internazionali, che ne facciano espressa richiesta all'ISTITUTO;
- f) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del mondo del lavoro di lavoratori svantaggiati;
- g) promozione dell'integrazione sociale dei migranti e loro accoglienza, coadiuvando Enti istituzionali del territorio in progetti concreti;
- h) promozione e tutela dei diritti umani, con particolare attenzione alle persone cui le attività dei punti precedenti sono rivolte;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art.5 del D.lgs.117/2017;
- j) formazione extrascolastica finalizzata alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- k) servizi strumentali ad enti del terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al 70% (settanta per cento) da enti del terzo settore.

L'IPRS continua ad impegnarsi nello studio, attraverso gli strumenti della psicoanalisi, di fenomeni sociali, quali il disagio, la marginalità, la devianza, la discriminazione, il razzismo e la vulnerabilità. All'attività di analisi l'Associazione ha affiancato la partecipazione ad una molteplicità di progetti a livello nazionale e europeo, molti dei quali coinvolgono direttamente i minori. La difesa dei diritti della persona, ed in particolare di quest'ultimi, rappresenta il criterio che guida l'intera attività.

Nei progetti che coinvolgono le persone di minore età tale principio si traduce nella realizzazione di un ambiente di apertura all'ascolto che favorisca l'emersione di problematiche, la rilevazione di segnali di disagio nei minorenni, la prevenzione di ogni forma di abuso, violenza e sfruttamento senza alcuna discriminazione di ordine razziale, religioso, politico, culturale o di genere. E' stato redatto e adottato allo scopo il documento *Child Protection Policy* che definisce la Politica per la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza e che impone principi, regole e prassi operative condivise.

Si è proceduto inoltre all'aggiornamento, all'adozione e alla pubblicizzazione di ulteriori Policy interne che guidano i nostri principi: il *Codice Etico* e il *Modello di organizzazione e gestione*.

In linea con l'oggetto sociale, le attività progettuali sono state svolte in favore degli immigrati, dei minori e delle persone più vulnerabili.

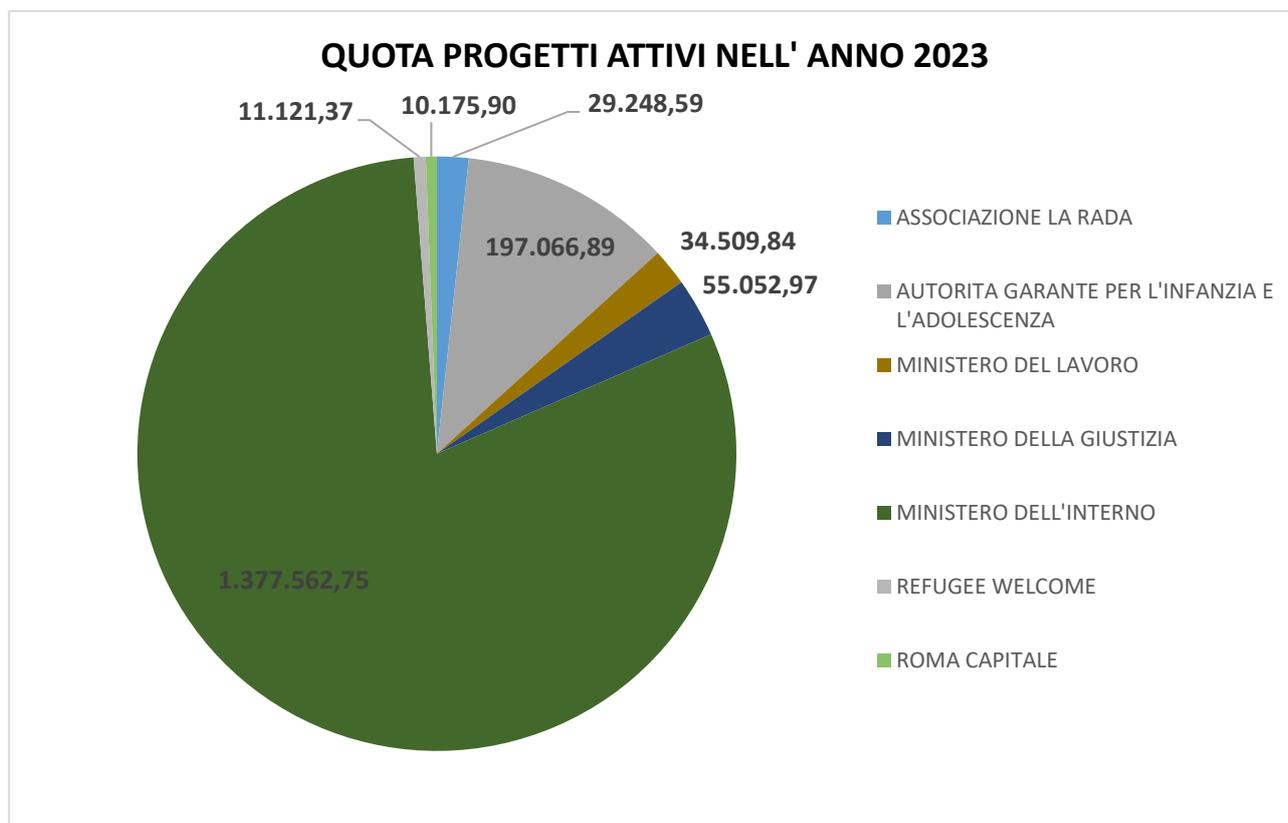
Principali progetti attivi nel periodo 2023

Nel corso dell'anno 2023, l'IPRS E.T.S. ha preso parte ai seguenti progetti:

- a) in collaborazione con il Ministero della Giustizia -Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità- Centro di Giustizia Minorile di Catanzaro e Giunta Regionale della Calabria si è portato a termine il progetto "Liberi di scegliere". Il progetto si inserisce nel solco della grande esperienza maturata nei confronti dello stesso target di utenza delle precedenti edizioni del progetto "Liberi di scegliere" mantenendo l'obiettivo di sostenere e rafforzare i servizi della Giustizia Minorile;
- b) per conto del Ministero dell'Interno è stato realizzato un servizio di supporto specialistico per la ricognizione dei prodotti realizzati dai progetti finanziati dal fondo asilo migrazione e integrazione 2014-2020 e definizione di un report delle attività svolte e dei risultati raggiunti; inoltre per conto dello stesso Ministero è stato attivato il Servizio di supporto specialistico per la ricognizione dei prodotti realizzati dai progetti finanziati dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 e definizione di un report delle attività svolte e dei risultati raggiunti;
- c) in collaborazione con AGIA- Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza sono state realizzate attività previste dal progetto FASE Form-Azione Sicura in Età adolescenziale;
- d) è stato portato a termine il progetto LINK Lavorare insieme finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG dell'Immigrazione e delle Politiche di integrazione - a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico 2Integrazione / Migrazione legale - ON 1 – Migrazione Legale – formazione professionale e civico linguistica pre-partenza 2019;
- e) sono stati portati a termine anche i progetti CORE: Comunità in rete per il contrasto alla violenza sui minorenni stranieri e RITMI: Rete Integrata Tutela Minori Stranieri, entrambi finanziati dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020;
- f) da parte dell'Associazione Onlus Refugees Wellcome l'Associazione ha ricevuto e portato a termine due incarichi. Il primo: Attività di Ricerca e Analisi di buone pratiche nel Progetto "Coming Of Age: il mentoring come nuovo modello di inclusione community based per giovani migranti"; il secondo: Supporto nella stesura delle linee guida per l'accoglienza in famiglia di nuclei familiari nell'ambito del Progetto "Fianco a Fianco".
- g) affidati dall'associazione La Rada nel settembre 2023 abbiamo avviato un servizio di interventi di consulenza specialistica, direzione scientifica e supporto tecnico-realizzativo per la realizzazione di interventi di ricerca-azione, formazione degli adulti e mappatura e capacitazione dei nodi strategici della rete dei servizi nell'ambito del progetto Regionale "DEMETRA" per la prevenzione e l'intercettazione dei rischi e dei danni sanitari nelle aree della vulnerabilità migrante, con particolare riguardo a quella parte di popolazione immigrata interessata dal lavoro sommerso;
- h) su indicazione di Roma Capitale - Dipartimento Politiche Sociali e Salute abbiamo dato inizio allo svolgimento delle attività previste nel Work Package n. 2 "Interventi di pronta assistenza –Supporto psico-socio-legale" del progetto "LGNET 2".

Le principali fonti di finanziamento per la copertura dei costi di realizzazione dei vari progetti, come illustrato dal Grafico 1 che segue, derivano dal Ministero dell'Interno e dal Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione attraverso la programmazione FAMI: Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020).

(Grafico 1)



3) Struttura, governo e amministrazione

In seguito alle modifiche statutarie avvenute nel corso del 2023 l'Istituto Psicoanalitico per le Ricerche Sociali E.T.S ha delineato la sua costituzione in associazione di durata illimitata senza scopo di lucro, tra esperti di indagine, di intervento e di formazione altamente qualificati in ambito medico, psicologico e sociale. L'Associazione persegue la finalità di contribuire al superamento delle forme di disuguaglianza, discriminazione e marginalità sociale in particolare quando esse colpiscono soggetti deboli e vulnerabili quali immigrati, persone con disabilità fisica e psichica nonché persone minorenni vittime di violenza.

Nel suo operato l'IPRS riconosce la centralità delle Carte e Dichiarazioni internazionali sui diritti dell'uomo, soprattutto per quanto concerne i principi di non discriminazione, tutela dei minori e delle persone disabili e lotta alla violenza contro le donne, anche domestica, con particolare riferimento ai pronunciamenti del Consiglio d'Europa e alla Convenzione di Istanbul, e agisce affinché le normative nazionali, comunitarie e internazionali siano conosciute e trovino piena attuazione.

L'Associazione si pone altresì, nel rispetto delle norme di legge, dei decreti e delle direttive del Ministero della Sanità e dei regolamenti comunque vigenti, e con i suindicati indirizzi, di erogare "Formazione Permanente in Sanità" per l'attribuzione di crediti ECM (Educazione Continua in Medicina) e di erogare formazione permanente per il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali (CNOAS).

Sono organi dell'IPRS:

- a) l'Assemblea;
- b) l'Organo di Amministrazione (o Consiglio Direttivo);
- c) l'Organo di Controllo.

Il Presidente dell'Organo di Amministrazione è l'unico membro del Consiglio Direttivo ad avere la rappresentanza dell'Associazione. Raffaele Bracalenti è stato eletto Presidente dall'Assemblea tra i membri del Consiglio Direttivo in data 14 febbraio 2023.

Rispetto al passato è stata introdotta la figura dell'Organo di Controllo, per la quale è stato eletto il Dott. Fabrizio Iacuitto. Questo organo è incaricato di vigilare sul rispetto delle leggi e dello Statuto, sull'osservanza dei principi di corretta amministrazione, incluse le disposizioni del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, nonché sul suo effettivo funzionamento. Svolge anche compiti di monitoraggio per assicurare il rispetto delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. La sua figura comprende anche l'attività di Revisione Legale, garantendo all'IPRS dei vantaggi significativi:

- a) trasparenza e fiducia negli associati, nei donatori, nei beneficiari e nel pubblico in generale;
- b) conformità legale nel rispetto di leggi e normative vigenti e riduzione di rischi, sanzioni o problemi legali futuri;
- c) buona governance promossa dagli associati e da tutti i membri seguendo un rispetto anche di una gestione etica corretta;
- d) efficacia operativa, che si garantisce tramite un costante monitoraggio dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e migliorando le aree più fragile;
- e) controllo finanziario conforme agli standard contabili e prevenendo frodi o errori;
- f) monitoraggio delle finalità sociali e quindi assicurare che le attività desiano in linea con la missione e gli obiettivi dichiarati;
- g) rafforzamento della credibilità e della reputazione;
- h) risoluzione dei conflitti garantendo che le questioni siano gestite in modo equo e trasparente.

In sintesi, l'Organo di Controllo cui è affidata anche l'attività di Revisione Legale contribuisce a creare un ambiente di fiducia, efficienza e integrità all'interno dell'Associazione, promuovendo il suo sviluppo sostenibile e la sua capacità di raggiungere i propri obiettivi.

A questi organi è stato affiancato l'Organismo di Vigilanza (OdV), presieduto dal dott. Filippo Morlacchini. L'istituzione di un Organismo di Vigilanza è fondamentale per ridurre il rischio di commissione di reati all'interno dell'ente, per promuovere una cultura della legalità e della trasparenza e per proteggere l'ente da sanzioni legali e danni reputazionali.

In sintesi, l'Organismo di Vigilanza svolge un ruolo cruciale nella governance dell'associazione, garantendo che le operazioni siano svolte in modo etico, legale e conforme alle normative applicabili.

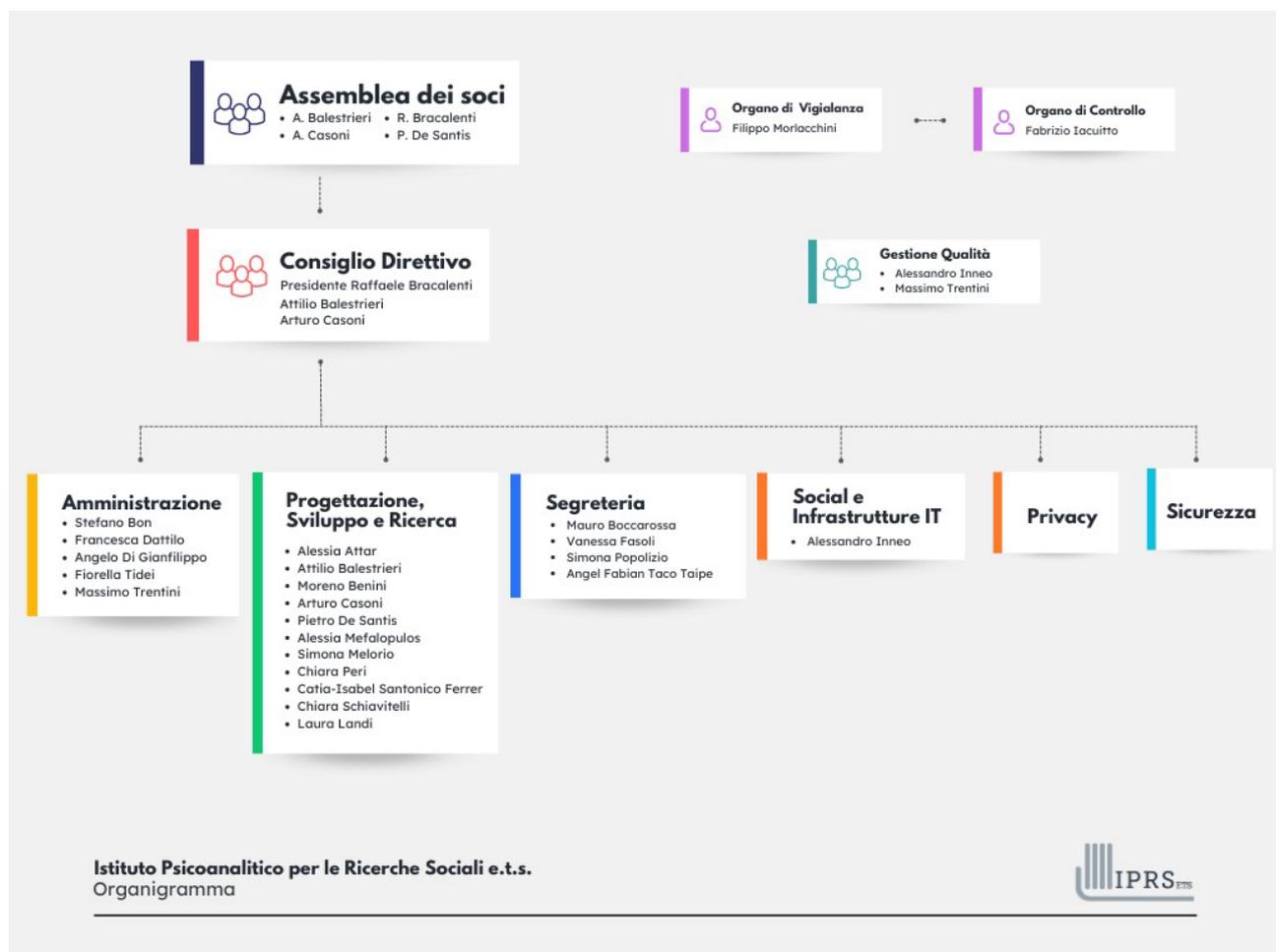
Un altro settore importante che si sta ampliando e rafforzando in seguito alla qualificazione dell'Associazione in ente del Terzo settore è quello relativo alla gestione della Certificazione del sistema di Gestione per la Qualità in conformità con la Norma UNI EN ISO 9001:2015 per progettazione ed erogazione di attività di ricerca, comunicazione, informazione e formazione superiore e continua in ambito sociale - settori EA 37-35-34). Invero, l'IPRS è in possesso delle certificazioni del sistema di gestione per la qualità a partire dall'anno 2005 ed ha da sempre rappresentato un traguardo e un riconoscimento importante del nostro impegno costante verso l'eccellenza e la qualità nei processi lavorativi. Recentemente, abbiamo deciso di rafforzare ulteriormente il nostro impegno ampliando questa certificazione. Due nuovi referenti interni (Alessandro Inneo e Massimo Trentini) si sono dedicati allo sviluppo di questa area e, dopo aver completato corsi di formazione specialistica in gestione della qualità, nel 2023 sono divenuti responsabili dell'adozione di nuovi modelli organizzativi con l'obiettivo principale di migliorare il rapporto tra i dipendenti e gli stakeholders.

Gli obiettivi principali di questi nuovi modelli sono molteplici. In primo luogo, vogliamo ottimizzare i nostri processi interni per garantire una maggiore efficienza operativa. Inoltre, intendiamo promuovere una cultura aziendale che sia fortemente orientata alla qualità e al miglioramento continuo.

La comunicazione e la collaborazione tra i dipendenti e gli stakeholder sono aspetti chiave per il raggiungimento del nostro fine e stiamo lavorando per migliorarle ulteriormente. Infine, ci impegniamo a creare un ambiente di lavoro più inclusivo e motivante per tutti i nostri collaboratori.

Queste iniziative non a sé stanti ma fanno parte di una strategia più ampia volta a mantenere elevati standard di qualità. Il nostro obiettivo è rispondere in maniera proattiva alle esigenze dei nostri dipendenti e degli stakeholders, continuando a investire in formazione e sviluppo. In questo modo assicuriamo che il nostro sistema di qualità evolva in linea con le migliori pratiche internazionali, offrendo così un valore aggiunto a tutti coloro che interagiscono con la nostra Associazione.

Il nuovo organigramma nella struttura IPRS ETS dunque si struttura come di seguito illustrato:



4) Persone che operano per l'ente

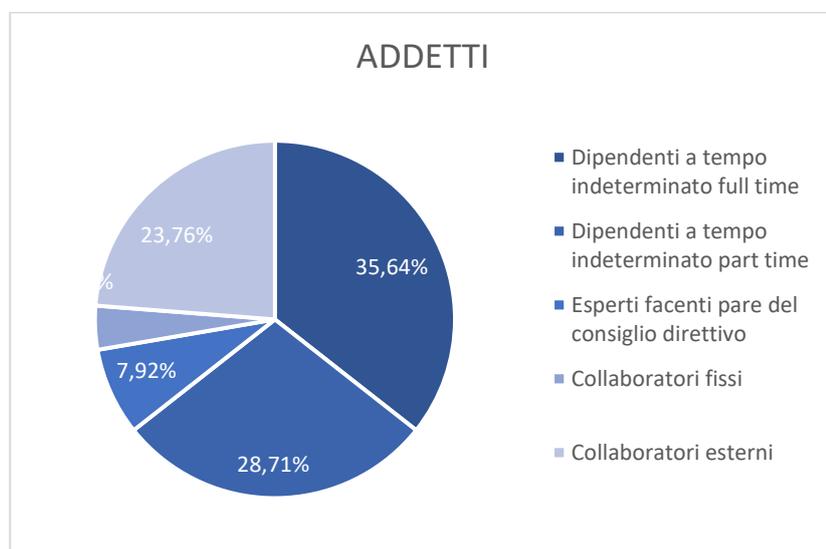
Il personale dell'IPRS si avvale, ad oggi, di 16 dipendenti assunti a tempo indeterminato (5 uomini e 11 donne), di cui 7 part-time, della prestazione di 7 esperti di cui 4 facenti parte del consiglio direttivo. Il personale dipendente è inquadrato con il Contratto Nazionale di Lavoro (C.C.N.L.) settore commercio terziario. Il rapporto tra retribuzione lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti è in linea con quanto prescritto nel CCNL sopra indicato e segue dunque tutti i principi di ragionevolezza, proporzionalità e pertinenza.

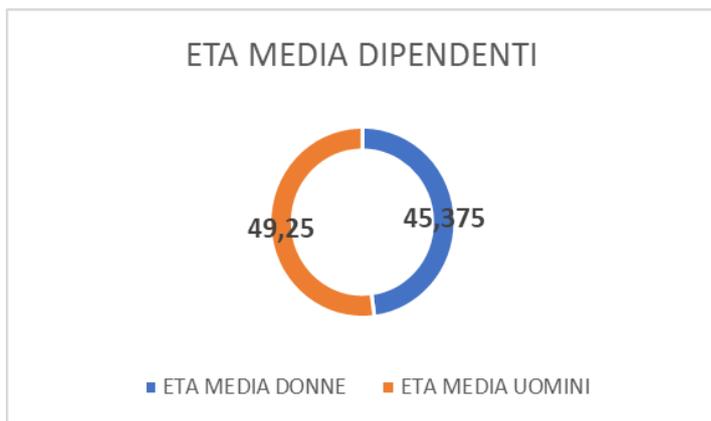
Personale dipendente	Genere	Numero	Età media	Stipendio lordo minimo	Stipendio lordo massimo
donne con contratto di lavoro a tempo indeterminato full time	F	5	42	23.744,53	40.370,08
uomini con contratto di lavoro a tempo indeterminato full time	U	4	50,5	25.448,36	40.178,96
donne con contratto di lavoro a tempo indeterminato part time time	F	4	48,75	18.453,30	27.591,91
uomini con contratto di lavoro a tempo indeterminato part time time	U	3	48	9.581,45	17.258,46
		16	47,3125	19.306,91	31.349,85

Al Presidente, ai membri del Consiglio Direttivo e al Segretario non spetta un compenso fisso annuo e/o un'indennità di presenza per la partecipazione alle riunioni collegiali, ma come stabilito dallo statuto, il loro compenso viene previsto, in quanto esperti, esclusivamente nel caso della loro partecipazione ai progetti previa autorizzazione del Consiglio Direttivo, nella misura determinata dal Consiglio stesso e comunque nei limiti stabiliti dai massimali che ogni tipologia di programma prevede.

A questo gruppo stabile di persone si aggiungono altre figure definibili come stakeholders esterni: docenti, esperti, educatori, ricercatori, accademici, mediatori che sono individuati e selezionati seguendo la normativa nazionale ed europea in base a criteri di competenza, professionalità e condivisione delle finalità e dell'approccio dell'IPRS.

ADDETTI	I TRIMESTER	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE	IV TRIMESTRE	Valore medio
Dipendenti a tempo indeterminato full time	9	9	9	9	9
Dipendenti a tempo indeterminato part time	7	7	8	7	7,25
Esperti facenti parte del consiglio direttivo	2	2	2	2	2
Collaboratori fissi	1	1	1	1	1
Collaboratori esterni	8	5	5	6	6
TOTALE	27	24	25	25	25,25





5. Obiettivi e attività programmatica

Possiamo affermare che l'attività dell'IPRS negli ultimi anni si è rivolta principalmente a progetti che hanno avuto quali beneficiari finali persone minorenni vittime di violenza, i migranti e soggetti con condizioni di vulnerabilità, nonché donne a rischio di violenza. Tuttavia in alcuni casi sono da ricomprendere tra i soggetti beneficiari finali anche le Pubbliche Amministrazioni nelle loro varie articolazioni, ASL, Ministeri, Prefetture, Regioni, verso le quali è stata svolta sia attività di formazione sia attività di consulenza.

Tra le azioni intraprese verso alle Pubbliche Amministrazioni, si annoverano principalmente quelle poste in essere nei confronti delle Prefetture, attraverso progetti realizzati in collaborazione con il Ministero dell'Interno. Nello specifico 24 prefetture sono state supportate nella presentazione di Progettualità a valere sul FAMI 2021-2027 e 54 sono state accompagnate nella realizzazione e nel monitoraggio delle attività progettuali a valere sul FAMI 2014-2020. Accanto a questa azione c'è stato anche un impegnativo intervento di formazione e sensibilizzazione realizzato attraverso numerosi seminari, principalmente via webinar che ha coinvolto anche enti e associazioni del territorio.

Sempre a supporto della Pubblica Amministrazione, è stata realizzata un'azione che ha coinvolto numerose università, associazioni di Terzo settore, amministrazioni centrali e periferiche, tesa a raccogliere e organizzare i prodotti che questi organismi avevano realizzato all'interno di progetti finanziari del Fondo Fami. Anche in questo caso, accanto a questa attività di servizio sono stati realizzati momenti di incontro e di approfondimento quali-quantitativo con i beneficiari dei progetti che hanno consentito anche di aumentare il capitale reputazionale dell'Istituto nei confronti di portatori di interesse, sia della pubblica amministrazione sia del terzo settore che lavorano sui medesimi temi.

D'altra parte attraverso il progetto Demetra e le altre progettualità realizzate con l'Asl di Salerno si è realizzata un'ampia attività di sostegno e presa in carico di migranti con vulnerabilità psichiche sui territori della Regione Campania e anche in questo caso la progettualità ha rafforzato i rapporti collaborativi con i portatori di interesse nella Regione, in particolare con la Asl di Salerno e le amministrazioni che hanno poi condotto alla presentazione in partenariato di un progetto a valere sul fondo FAMI di interesse regionale sempre legato ai temi della salute e dei migranti.

Sul tema della violenze di genere si è realizzata una significativa collaborazione con KPMG e l'Università Bocconi. Anche in questo caso questa azione di stretta collaborazione ha condotto ad un progetto finanziato dalla Regione Lombardia per la progettazione di strategie e azioni e per lo sviluppo di politiche di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne rivolto proprio ad assistere la regione stessa nella programmazione dell'attività.

Guardando invece alle criticità incontrate nel corso del 2023 possiamo evidenziare che non siamo riusciti a sviluppare in maniera adeguata le progettualità legate alla transnazionalità. Purtroppo le proposte progettuali che sono state presentate nell'ambito della Commissione Europea non hanno ricevuto finanziamento anche se in alcuni casi la valutazione è stata estremamente positiva. Le esclusioni sono state principalmente dovute alla carenza di adeguate risorse finanziarie disponibili per l'attuazione dei progetti. In altri casi siamo ancora in attesa degli esiti.

È evidente che l'attività transnazionale ha sempre costituito un forte elemento caratterizzante nell'attività di lavoro e di ricerca, ma anche di confronto e di produzione di documenti finalizzati alla costruzione di policy a tutela dei soggetti vulnerabili di cui l'Istituto si occupa.

Su questo punto, l'IPRS intende rafforzare il proprio impegno e il proprio sforzo non soltanto sul territorio nazionale ma anche in altri paesi quali Albania, Montenegro e Kosovo, nonché di estendere le progettualità verso l'Africa, puntando a generare particolari forme di cooperazione in Somalia e Tanzania.

In ultimo, si è concluso nel 2023 il Progetto "Liberi di Scegliere" in collaborazione con il Centro di Giustizia Minorile di Catanzaro e Giunta Regionale della Calabria che interessava i temi di minorenni devianti e mafia. La sfida che l'IPRS intende continuare ad assumere è quella di mettere in campo strumenti di intervento e prassi di lavoro efficaci per sostenere e rafforzare i servizi della Giustizia Minorile e di Comunità e tutti gli operatori della Giustizia Minorile in generale.

A tal fine stiamo osservando con vivo interesse le nuove iniziative e i progetti futuri anche in questo ambito per offrire servizi innovativi e sperimentali di sostegno ai minori dell'area penale e alle loro famiglie

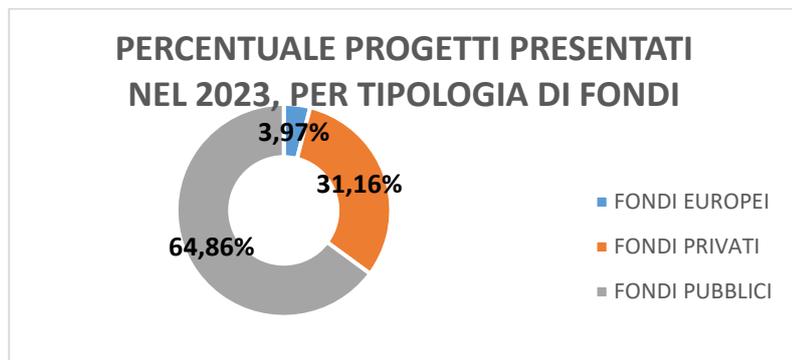
6. Situazione economico-finanziaria

Il protrarsi dell'invasione russa dell'Ucraina, iniziata il 24 febbraio 2022, alla quale va ad aggiungersi nel settembre 2023 quella che viene definita non più "crisi mediorientale" ma guerra tra Israele e Palestina, oltre ad essere causa di terribili sofferenze umane, segna una svolta drammatica per lo stesso sistema internazionale e in particolare per lo sviluppo politico ed economico dei paesi dell'UE. Tale situazione ha comportato nuove emergenze migratorie in particolare dal paese Ucraino.

Più in generale possiamo dire che le contingenze migratorie verificatesi nell'annualità 2023 (50% in più rispetto al 2022 e 23% in più di minori non accompagnati rispetto al 2022), hanno costretto gli enti erogatori ad una intensa riprogrammazione dei bandi di gara che ha comportato un ritardo temporale nell'emissione degli avvisi FAMI 2021-2027. Questa contingenza ha spostato il flusso delle fonti di finanziamento comportando un decremento del valore economico dei progetti realizzati (in tutto o in parte) pari al 10%. Le fonti di finanziamento sono distribuite tra finanziamenti ottenuti dalle Amministrazioni Pubbliche e quelle Private.

A partire dal mese di maggio 2023, l'IPRS ha proceduto a presentare circa 19 bandi, di cui 11 a valere sui fondi FAMI 2021-2027 ed i restanti su altri fondi pubblici e privati (Grafico2).

Grafico 2



Ad oggi il 47,73% del valore dei bandi presentati nel 2023 è stato finanziato (**Grafico 3**).

Grafico 3



Possiamo affermare che sono state mantenute le aspettative relativamente alle condizioni economiche generali che hanno permesso di continuare soprattutto in ambito nazionale ad operare nelle usuali aree di attività: immigrazione, integrazione, pari opportunità, disabilità, sostegno a soggetti vulnerabili etc. L'anno 2023 ha visto inoltre il ripristino delle condizioni lavorative del periodo pre-covid. L'IPRS ha continuato ad adeguare l'ambiente lavorativo ammodernando le strutture tecnologiche, implementando il suo pacchetto informatico ed investendo nel settore informativo che ha permesso attraverso un incremento di attività promozionali/culturali di ottenere significativi risultati in ambito di presenza sui principali social media.

7. Altre informazioni

La nostra associazione si impegna a rispettare i Criteri Ambientali Minimi (CAM) del Ministero dell'Ambiente, integrando pratiche sostenibili nelle nostre attività. Per ridurre l'impatto ambientale siamo attenti a ridurre il consumo di risorse naturali, preferendo materiali riciclati e riciclabili. Utilizziamo tecnologie a basse emissioni e promuoviamo il lavoro agile a tutti i nostri dipendenti per minimizzare gli spostamenti. Implementiamo pratiche di riciclo e riuso per ridurre i rifiuti. Selezioniamo fornitori che rispettano i CAM e preferiamo materiali a basso impatto ambientale. Organizziamo programmi di formazione per i nostri dipendenti sull'importanza della sostenibilità. Queste azioni sono fondamentali per la nostra missione di promuovere un futuro sostenibile e proteggere l'ambiente, contribuendo agli obiettivi dei CAM.

Il Presidente

Dott. Raffaele Bracalenti

8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti)

Di seguito si riporta la Relazione redatta dal Dott. Fabrizio Iacuitto in qualità di Organo di Controllo e che costituisce parte integrante del presente Bilancio sociale.

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Bilancio sociale al 31.12.2023

ISTITUTO PSICOANALITICO PER LE RICERCHE SOCIALI ETS

AGLI ASSOCIATI

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte dell'associazione "ISTITUTO PSICOANALITICO PER LE RICERCHE SOCIALI ETS" (di seguito anche "IPRS" o "Associazione"), con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle *best practice* in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

**Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dall'associazione "ISTITUTO PSICOANALITICO PER LE RICERCHE SOCIALI ETS", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

L'IPRS ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2023 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Roma, 5 giugno 2024

L'Organo di Controllo

Dott. Fabrizio Iacuitto
